

ALLEGATO A



REGIONE BASILICATA



PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

tra

REGIONE BASILICATA, con sede in Potenza, Via _____, C.F. _____, in persona di Rosa Mastrosimone, nata a _____, il _____, nella sua qualità di Assessore alla Formazione, Lavoro, Cultura e Sport,

e

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, con sede in Bologna, Via _____, C.F./P.IVA _____, in persona di Patrizio Bianchi, nato a _____, il _____, nella sua qualità di Assessore alla Scuola, Formazione Professionale, Università e Ricerca, Lavoro,

premessi che

- la Regione Basilicata e la Regione Emilia-Romagna – in coerenza con gli obiettivi comunitari e in attuazione dei rispettivi Programmi Operativi del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2007-2013 – sono impegnate ad attuare politiche di *lifelong learning* che garantiscano a tutti i cittadini migliori condizioni di accesso alle opportunità formative e di apprendimento in qualsiasi momento della vita, di accesso e integrazione nel mercato del lavoro, di occupabilità e mobilità professionale, anche attraverso il miglioramento dei sistemi di formazione professionale, istruzione, orientamento, incontro domanda-offerta di lavoro e l'integrazione tra i diversi servizi;
- un fattore di particolare rilevanza per il raggiungimento degli obiettivi condivisi a livello europeo è costituito dall'effettiva trasparenza dei titoli e delle qualifiche rilasciate nell'ambito dei diversi sistemi, nella prospettiva di far emergere e dare valore alle competenze comunque e dovunque acquisite dalle persone, in contesti formali, informali e non formali;
- l'insieme di strumenti e dispositivi individuati a livello europeo per consentire la messa in trasparenza dei sistemi nazionali e regionali richiedono la definizione di quadri di riferimento, costituiti da standard condivisi ai diversi livelli di governo delle politiche per l'apprendimento e il lavoro;
- entrambe le Amministrazioni Regionali hanno sancito nei propri dispositivi normativi il principio secondo il quale ogni persona ha diritto a ottenere il riconoscimento formale e la certificazione delle competenze acquisite in diversi contesti;

- tra le finalità che la Regione Basilicata e la Regione Emilia-Romagna intendono perseguire vi sono la promozione della crescita del livello di istruzione e di formazione di tutti i cittadini, dello sviluppo costante delle loro competenze professionali, del loro successo formativo, dell'esercizio del diritto al lavoro e a un lavoro qualificato;
- l'attuazione di tali obiettivi presuppone l'integrazione delle politiche e dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro per rendere la programmazione dell'offerta formativa sempre più rispondente alle richieste del mercato, al fine di garantire la spendibilità degli apprendimenti acquisiti, in linea con gli orientamenti europei in materia di apprendimento permanente, e costituire un riferimento comune e uno snodo tra il sistema formativo e il sistema lavoro;

considerato che

- le iniziative della Regione Basilicata e della Regione Emilia-Romagna sono focalizzate sul cittadino, per creare una rete di servizi che gli permettano di: capitalizzare le diverse occasioni di apprendimento che si presentano durante la vita, sia quelle formali, sia quelle informali o non formali; “spendere” le competenze acquisite per accedere e/o ri-accedere al mercato del lavoro e/o migliorare la propria posizione lavorativa attraverso il conseguimento di documenti che attestino, in maniera credibile, il possesso delle competenze; accrescere le competenze acquisite, accedendo a percorsi formativi personalizzati ovvero finalizzati alle specifiche esigenze di approfondimento, specializzazione, riqualificazione del singolo;
- nelle more della definizione, a livello nazionale, di standard minimi condivisi, ogni Regione italiana si è e dotata o si sta dotando di un sistema di standard che consenta la certificazione dei percorsi di apprendimento e delle competenze professionali comunque e dovunque acquisite;
- la Regione Emilia-Romagna dispone di un'architettura completa di standard (professionali, formativi, di certificazione) trasparenti e rigorosamente definiti, esito di un lavoro con le Parti Sociali, e che tra i dispositivi attivati figurano il Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ), il Sistema degli Standard Formativi per l'SRQ e il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC);
- la Regione Basilicata sta lavorando a: l'elaborazione di un Repertorio Regionale dei Profili Professionali, descritti per Unità di Competenza; la definizione di standard di processo per il riconoscimento, la valutazione e la certificazione delle competenze; la definizione di standard per la progettazione e l'erogazione della formazione finalizzata al conseguimento delle competenze tecnico-professionali; l'implementazione di un sistema informativo integrato;
- il Repertorio Regionale dei Profili Professionali e il sistema degli standard costituirà, per la Regione Basilicata, uno strumento di orientamento e supporto alla programmazione di un'offerta formativa di qualità, a sostegno dei processi di sviluppo economico e di innovazione del territorio lucano;

rilevato che

- a tal fine, la Regione Basilicata intende valorizzare la collaborazione con altre Regioni e Province Autonome italiane, oltre che attraverso lo scambio di esperienze, anche mediante

lo scambio di strumenti tecnici quali Repertori, sistemi di standard e altri dispositivi specifici, nella prospettiva di un arricchimento reciproco e di una fattiva collaborazione allo sviluppo dei sistemi di governo delle politiche di *lifelong learning*;

- il sistema di standard (professionali, formativi, di certificazione) della Regione Emilia-Romagna e tutto l'apparato metodologico e il modello che questo sottintende, sia per la definizione dei criteri per la valutazione e certificazione delle competenze, sia per l'implementazione degli standard formativi, offre molteplici spunti per l'attuazione della riforma complessiva del sistema lucano di istruzione, formazione e lavoro;

tutto ciò premesso e considerato, la Regione Basilicata, rappresentata dall'Assessore alla Formazione Lavoro Cultura e Sport, Rosa Mastrosimone, e la Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Scuola, Formazione Professionale, Università e Ricerca, Lavoro, Patrizio Bianchi,

concordano

- di collaborare, attraverso lo scambio di esperienze e di strumenti e dispositivi tecnici, all'attuazione del sistema per il governo regionale delle politiche di *lifelong learning*, nella prospettiva di favorire la mobilità dei cittadini e nell'ottica del mutuo riconoscimento delle competenze da essi acquisite in contesti diversi;
- di impegnarsi al reciproco riconoscimento delle certificazioni che verranno rilasciate dall'una e dall'altra regione attraverso l'utilizzo di questi dispositivi al fine di favorire la mobilità geografica dei cittadini;
- di mettere a disposizione, l'una dell'altra, gli ulteriori strumenti che ciascuna svilupperà attraverso le azioni di sistema che verranno realizzate nel periodo di programmazione del FSE 2007-2013 al fine di contribuire alla costruzione di un sistema comune e condiviso;
- di prevedere la realizzazione di incontri periodici, a livello tecnico, per sviluppare il confronto sulle esperienze realizzate da ciascuna Regione in merito ai temi in oggetto del presente protocollo.

Luogo e data: _____

Per la Regione Basilicata
Rosa Mastrosimone

Per la Regione Emilia-Romagna
Patrizio Bianchi